

Luc. T' aqueta ò regal Donna .

Dor. Sì , vò che mora sì ;

Chi mi scorta il traditore ?

Chi lo guida al mio furore ?

Pera l' empio in questo dì .

Sì , vò che mora sì .

Luc. (Vediam se pur son veri

Gli sdegni di costei] là , vedi , offerua .

Qual prigionier quì viene . Addio . (celato

De l' irata Reina

Offeruerò le morse)

SCENA XVI.

Carlo viene , e passando davanti à Steficea . Ella dice ,

Ste. O Mio Rè .

Carl. O Steficea .

Ste. Idolo mio .

Carl. Mia vita .

Si fà auanti Doride

Dor. O là , qual folle ardire

Donna ti spinge al seno ,

De l' Italico Sire ?

Carl. (Questa al sembiante

Doride parmi .)

Ste. (Io tacio .)

Sotto 'l Cielo d' Esperia a le Reine

In sì de i proprij anetti

La libertà si toglie ?

Dor. Tu sei Reina ?

Ste. E a Carlo

Son io Consorte .

Dor. Consorte ?

Ste. In grembo a l' aque

Pre